

6 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju
iznaša 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 6 cent.

Abonnement für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
6 Heller.

OMNIBUS

6 HELLER

Za uvrštenje objava u
»Malom oglasniku« plaća
se za svaku riječ 2 pare.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi
nel »Notiziario d'affari«
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen
Anzeiger« kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.



Izlazi svakog ponedjeljka
u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pom.

Erscheint jeden Montag
um 4 Uhr Nachmittag.



Uprava i uradništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

Movimento elettorale.

Giovedì fu tenuta a Herpelje-Kozina una radunanza degli elettori del collegio di Castelnuovo (Podgrad), convocata dal comitato centrale sloveno-croato di Trieste. Il numero dei comparsi era grande. Fu rafferma la solidarietà del procedere nelle imminenti elezioni fra le due stirpi slave abitanti l'Istria, cioè fra i croati e gli sloveni.

Fu eletto un comitato centrale per l'intero collegio e due comitati distrettuali, l'uno per Castelnuovo, l'altro per Capodistria, i quali costituiranno comitati locali.

Dopo uno scambio d'idee fu proposto a candidato di quel collegio ad unanimità l'onorevole Matteo Mandić deputato provinciale dell'Istria. Tale candidatura suscitò grande giubilo nei comparsi e sarà senza dubbio accolta con grandissima soddisfazione da tutti gli slavi dell'Istria.

* * *

La stampa italiana annuncia, che gli italiani posero un candidato proprio nel collegio di Buie, nella persona del dott. Bennati deputato anche finora, e nel collegio di Pisino il sign. Vittorio March, in questo ultimo, naturalmente, soltanto a scopo di affermazione. Il candidato per il collegio di Pisino (con Pinguente, Albona ed il comune di Barbana) da parte slava non è ancora nominato.

I collegi elettorali dell'Istria

secondo la nuova legge del 26 gennaio 1907. Nr. 15 e 16 B. L. I., dei quali ciascuno elegge un deputato al Parlamento di Vienna.

Primo collegio elettorale: Buie.

Tutti gli elettori del distretto giudiziario di Buie e Pirano, senza eccezione se abitanti in città o fuori, ed inoltre quelli del comune locale di Capodistria e di Muggia.

Secondo collegio elettorale: Montona.

Tutti gli elettori del distretto giudiziario di Montona, Parenzo, e Ro-

vigno, senza eccezione se abitanti in città o fuori, ed inoltre quelli dei comuni locali di Dignano e Sanvincenti.

Terzo collegio elettorale: Pola.

Tutti gli elettori del distretto giudiziario di Pola, senza eccezione se abitanti in città o fuori, ed inoltre quelli dei comuni locali di Lussinpiccolo ed Ossero.

Quarto collegio elettorale: Castelnuovo (del Carso).

Tutti gli elettori del distretto giudiziario di Castelnuovo ed inoltre quelli dei comuni locali di Decani, Dolina, Maresego, Očisla—Klanec e Paugnano.

Quinto collegio elettorale: Pinguente.

Tutti gli elettori del distretto giudiziario di Pinguente, Pisino ed Albona senza eccezione, se abitanti in città o fuori ed inoltre quelli del comune locale di Barbana.

Sesto collegio elettorale. Volosca.

Tutti gli elettori del distretto giudiziario di Volosca, Veglia e Cherso, ed inoltre il comune locale di Lussingrande.

Avvertenza: Non si elegge il deputato a mezzo di elettori eletti (fiduciari), ma direttamente. Ogni cittadino austriaco che abbia compiuto 24 anni, abiti nel rispettivo comune dal 19 febbraio 1906, non sia escluso per particolari motivi e sia riportato nella lista elettorale, ha diritto di eleggere direttamente il deputato.

Attenti perciò alle liste quando saranno esposte!

I maestri dell'Istria.

Agitandosi per il conseguimento di migliorie nella loro posizione economica, i maestri e maestre delle scuole popolari della Provincia si sono rivolti con lettera

detto Lodovico pei diritti virtuali del suo regno di Croazia.

Ad un tale trattato fu giuoco-forza che si assoggettassero i veneziani non potendo più in alcun modo domare il belligerante popolo della Dalmazia, anelante alla liberazione dal turpe servaggio.

Quantunque i venezianofili inalzino fino alle stelle il »benigno« e »paterno« governo veneto (il quale, a parentesi sia detto, consisteva nel concentrare tutto e portare a Venezia), pure essi cadono le mille volte nella contraddizione. — Infatti: se è vero che le città dalmate spontaneamente si sottomettevano a Venezia, come è allora che non guardavano l'ora di ribellarvisi?, perchè approfittavano d'ogni occasione per gettare giù l'iniquo giogo?

Zara per esempio dal 1044 al 1348 per almeno sette volte si ribellò a Venezia, e l'esempio suo seguivano le prin-

a stampa a tutti i deputati provinciali, allegando alla stessa anche copia a stampa della petizione prodotta alla Dieta provinciale.

La lettera è del seguente tenore:

Signor deputato al Parlamento provinciale.

I maestri dell'Istria fanno caldo appello ai ben noti sentimenti di equità e giustizia della S. V. perchè il di Lei voto contribuisca efficacemente al raggiungimento delle loro aspirazioni indicate nell'unito memoriale.

Trattandosi di migliorare la misera condizione economico-morale degl'insegnanti e di conseguenza la scuola popolare, l'aggravio, anzicchè un peso, sarà vanto del Popolo Istriano il quale riconosce l'opera faticosa dei maestri non meno necessaria nè meno proficua di quella degl'impiegati dello Stato, ai legittimi miglioramenti economici dei quali i nostri deputati a Vienna hanno pure nobilmente cooperato.

Sicuri del valido appoggio della S. V. ringraziamo.

*Dalla Direzione centrale delle società
magistrali istriane.*

Pola, li 2 febbraio 1907.

La Presidenza.

Il memoriale alla Dieta dice:

*Eccelsa Dieta Provinciale dell'Istria
Parenzo.*

I maestri delle scuole popolari, affranti dall'aspra e diuturna lotta per l'esistenza causa i loro meschini salari in stridente contrasto con l'enorme e costante rincaro dei viveri e delle pigioni, abbattuti dall'avvilimento morale per l'attuale sistema delle loro promozioni, si rivolgono a Codest' Eccelsa Consesso perchè voglia introdurre nella loro casta i seguenti miglioramenti, valevoli per tutti i maestri e maestre in servizio a datare dal 1. gennaio 1908 in poi.

1. Abolizione di categorie.
2. Le maestre in tutto sieno pareggiate ai maestri.
3. Il risarcimento di abitazione venga computato nella pensione.
4. Fino al conseguimento dell'attestato di abilitazione, il candidato maestro goda una remunerazione non inferiore ad annue cor. 1000.

»paterno« governo veneto ci intratteremo più tardi, quando faremo cenno della beniamina di Venezia, la vecchia Ossero che per ben lunghi sei secoli (fino i primi anni del secolo scorso) tenne in duro servaggio la nostra isola; del governo veneto ci intratteremo pure riassumendo a lunghi tratti la storia degl'»Uskoki«.

Caduta Ossero sotto il dominio veneto, ne toccò la medesima sorte delle altre città della Serenissima. — Ossero cioè diventò un feudo che si godevano le famiglie venete. — Alle spalle dei Osserini e più tardi dei nostri antenati lautamente vivevano cullandosi nel dolce far niente signori di Venezia. — Fra i molti vampiri che tiranneggiavano Ossero e le ville vicine troviamo nel 1130 Vido Polano figlio del doge Pietro. — Nel 1166 per incarico di Venezia a Ossero s'insediò Leonardo figlio del doge Vitale Michele II e nel 1180 Ossero diventa feudo eredita-

5. Dati gli esami di abilitazione all'insegnamento, venga tosto nominato maestro definitivo con un onorario di annue cor. 2200.

6. I quinquenni sieno sei, di corone 200 l'uno, computabili dall'esame di maturità.

7. In questi sensi vengano regolati tutti i quinquenni ai maestri in servizio.

8. L'assegno di funzione per i dirigenti delle scuole di una classe sia di corone annue 150, di due o tre classi cor. 300 e di più classi cor. 500. Il dirigente di una scuola superiore a sei classi sia dispensato del far scuola o gli venga concesso un mestro assistente, che eventualmente potrà supplire i colleghi in casi di malattia o permesso.

9. Il risarcimento di abitazione per le città e luoghi di cura sia per i dirigenti d'annue cor. 800, per i maestri di 700 e per i sotto-maestri di 600. Nelle borgate e nei villaggi riceva il dirigente cor. 600, i maestri 500 ed i sotto-maestri cor. 400.

10. Nel caso il maestro sia costretto di ricevere l'abitazione in natura, non difetti questa della necessaria acqua potabile, e corrisponda in tutto a quanto prescrive l'ordinanza ministeriale del 9 ottobre 1901. Mancando una stanza od un camerino, il comune dovrà corrispondere per la prima $\frac{2}{10}$ e per il secondo $\frac{2}{10}$ dell'importo complessivo legale.

11. Dato che un insegnante venga trasferito ad altre scuole del distretto, si abbia, quale particolar di viaggio cor 60 e se fuori del distretto cor. 120.

12. Raggiunto l'anno 35° di servizio, l'insegnante sia posto d'ufficio in riposo.

13. Vengano aumentati in giuste proporzioni gli onorari delle maestre e dei maestri delle scuole cittadine.

Considerato,

che in massima, i precitati miglioramenti sono stati accordati agl'insegnanti della vicina Trieste, i quali hanno l'incomparabile vantaggio delle scuole per l'educazione dei loro figli, e dove la vita non è punto più costosa che in provincia; che le prestazioni quanto mai sfiibranti dei maestri non sono meno necessarie al buon andamento della vita sociale, di quelle degli impiegati d'altri dicasteri, gli

scendenti di questa famiglia le di cui vessazioni ebbero a soffrire gli Osserini, citeremo Rugero figlio di Domenico Morosini il quale, morto il padre nel 1187, ne ereditò il feudo. — Egli si distinse pure nella guerra dei Veneziani contro il re della Croazia ed Ungheria Bela III.

Qui conviene soffermarsi allquanto all'arrivo dei nostri proavi a Lussino. — Come prima ne feci cenno i primi abitanti di Lussino, rispettivamente delle isole Absyrtidi erano i Greci, venuti quivi in tempi remoti, ma deboli già verso il mille.

La venuta dei Croati a Lussino non si può del tutto precisare. — Il primo documento che parla di Lussino, è la convenzione del 1384 della quale m'intratterò più tardi. — Da diverse indagini fatte dagli storici viene fissato l'arrivo degli Slavi-Croati con la maggiore probabilità possibile verso il 1200—1250.

Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

Dalla storia ecclesiastica rileviamo che il vescovo d'Ossero, istigato dai Veneziani tenta di sottrarsi dalla supremazia dell'arcivescovato di Spalato, il quale si trovava in mani croate; in seguito però all'energico agire di Innocenzo II. per un tempo le cose rimasero al loro primo posto. — Non dando mai pace gl'intriganti Veneziani, il papa Anastasio nel 1145 elevò il vescovo di Zara alla dignità arcivescovile e gli sottomise il vescovo di Ossero. — Ambedue poi furono sottomessi al patriarca di Aquileia.

L'inviso dominio veneto ebbe purtroppo una grande durata, cioè fino l'anno 1348. — In quest'anno in seguito al trattato conchiuso col re della Croazia e Ungheria Lodovico il Grande, Ossero co-

stipendi dei quali, in generale, sono ben maggiori;

considerato inoltre che al candidato maestro appena entra nella scuola viene addossata una responsabilità pari a quella di qualunque altro insegnante, è giusto il ritenere per fermo che Codest' Eccelso Consesso troverà in queste domande l'indice di uno stato di cose incompatibile con le odierne circostanze sociali.

I nostri onorevoli deputati al parlamento di Vienna nel propugnare i miglioramenti economici degl' impiegati dello Stato, hanno manifestato i loro sentimenti di equità e di giustizia verso chi lavora e soffre: a questi sentimenti veramente democratici ogni singolo deputato dell'attuale nostro parlamento è stato sempre informato, e perciò i maestri non trovano opportuno il raccomandare la presente petizione, scaturita dalle «lagrime dei fatti».

Accordando integralmente i suesposti postulati agli insegnanti, Codest' Eccelso Parlamento compirà non solo un atto di giustizia verso una casta benemerita, ma innalzerà altresì la scuola del popolo al posto assegnatole dai dettami della scienza e del civile progresso e, allora sì, anche nella provincia nostra la scuola popolare potrà veramente corrispondere allo scopo sublime della sua istituzione.

Dalla Direzione centrale delle società
magistrali istriane

Pola, 2 febbraio 1907.

Il preside:
A. Verla
mp.

Il segretario:
M. Coslovich.
mp.

NOTIZIE.

Locali.

Il concerto per la Družba.

Sabato venturo verrà dato dalle locali nostre associazioni nella grande sala del «Narodni Dom» un concerto vocale ed strumentale a favore dell'associazione scolastica croata dell'Istria «Družba sv. Cirila i Metoda».

Ci saranno canti corali e qualche assolo e qualche pezzo di concerto al piano, oltre alle nostre già tanto care «tamburizze».

Siccome i fattori chiamati per legge tanto poco si curano di darci scuole popolari nella nostra lingua slava e dobbiamo quindi aiutarci da soli, così è obbligo morale di ogni Slavo cosciente di Pola di accorrere in quella sera al trattamento ed aiutare così l'opera civile della nostra «Družba».

Il programma dettagliato sarà pubblicato a tempo debito.

Per comprovare il diritto di voto.

A sensi del § 13, allinea 8 del regolamento elettorale pel Consiglio dell'Impero i documenti necessari a comprovare il

del sullodato Bonicelli il quale e pag. 27 della sua istoria dei Lussini, scrive:

«Interroghiamo ora le patrie tradizioni. — Queste ci dicono che dodici famiglie tutte ad un tempo, dalle parti del litorale della Croazia scesero sull'isola nostra e fissarono le loro dimore in Lossingrande nelle contrade di S. Nicolò e Veršak.*) — La tradizione non segna l'epoca dell'avvenimento, non ne accenna il motivo, ma nello indicarci la venuta simultanea di più famiglie, ci da a conoscere una migrazione in massa. — La provenienza poi assegnata dalla tradizione alla piccola nostra colonia è giustificata dal fatto testificato dai documenti, che i padri nostri non sapessero altra favella fuorchè lo slavo, in modo d'aver necessità d'interpreti quando dovessero trattare delle cose loro coi cittadini d'Ossevo, come pure dalle canzoni del popolo, da molti usi slavi durati costantemente tra noi sino al pas-

diritto di voto di una persona, per la cui ommissione dalla lista elettorale viene interposto reclamo, si devono allegare al reclamo stesso.

Onde offrire alle parti, che intendono reclamare il diritto di voto *per se o per altri*, la possibilità di comprovare la dimora di un anno (§ 6, allinea 1 del regolamento elettorale) nel comune, il locale i. r. Commissariato di polizia rilascerà alle parti, in quanto l'organizzazione dell'ufficio lo permette, dei certificati sulla durata della dimora nelle località comprese nel circondario di polizia (comuni locati di Pola e Valle e annui centuari di Dignano e Marzana).

Varie.

Il cancelliere dell'Impero.

Il nuovo parlamento dell'Impero germanico si è costituito ed ha iniziato la propria attività sotto condizioni affatto differenti di quelle ch'erano nella sessione passata.

Il centro è alquanto indebolito in seguito alle ultime elezioni, ed il partito socialista ebbe a dirittura una sconfitta inaspettata, mentre il così detto partito liberale e quelli conservatori, i quali non fanno parte del centro, sono rappresentati nella nuova Camera in numero più forte di quello che prima.

Il cancelliere dell'Impero, de Bülow nel suo discorso programma ha fatto comprendere, che il governo si atterrà ai moderati liberali e conservativi. Schiacciante pel partito socialista era la parte del discorso riferentesi a questo partito.

Il cancelliere dell'Impero disse, e con ragione, che i socialisti devono la propria sconfitta a due cause, vale a dire quella di avere voluto cancellare il concetto della nazionalità a favore dell'internazionalismo e quella di voler terrorizzare gli altri che sono di opinioni differenti. Buona lezione pei nostri socialisti slavi di nazionalità, i quali dovrebbero finalmente aprire gli occhi ed operare a favore della propria nazionalità almeno tanto, quanto i socialisti italiani dell'Istria lavorano per la propria nazionalità.

HRVATSKA STRANA.

Izborni pokret.

U četvrtak obdržavana je u Hrpelje-Kozina skupština izbornika izbornog kotara Podgrad, sazvana od centralnog slovensko-hrvatskog odbora u Trstu. Prisutan je bio veliki broj naroda. Zaključena je solidarnost postupka Hrvata i Slovenaca u Istri pri skorim izborima.

Izabran je središnji odbor za cieli izborni kotar i dva kotarska odbora, jedan za Podgrad a drugi za Kopar, koji će opet ustanoviti mjestne odbore.

sato secolo, e dal vedere sorti tutti due i paeselli sul margine dell'isola bagnato dal Quarnero e volto alle montagne della Croazia, anzicchè sulla sponda dell'Adriatico, molto più convenevole, al soggiorno di genti navigatrici o venute da altre regioni esteriori.»

Dalle ricerche fatte in proposito risulta esser stato un tale Obrad Kosović o Kasović il capo della prima comitiva arrivata a Lossino e stabilitasi nei pressi di S. Nicolò, nel mentre qualche anno più tardi arrivarono due famiglie Forcinić e Rereka e si stabilirono nella collina denominata Vršak a Lossinpiccolo; da ciò il primo nome di Velo selo (12 famiglie) e Malo selo (2 famiglie) che in un all' posteriore denominazione Lošinj tutt'ora conservasi.

Del suddetto Obrad rispettivamente del suo figlio Nicolò farò un cenno più in appresso.

(Continua.)

Nakon izmjene mienja predložen je jednoglasno kandidatom za ovaj izborni kotar poštovani prof. Matko Mandić, zastupnik na istarskom saboru. Ta kandidatura pobudila je medju prisutnima veliko veselje i bit će bez dvojbe primljena s najvećim zadovoljstvom od svih Slavena u Istri.

* * *

Talijanski listovi javljaju, da su Talijani postavili kandidata u izbornom kotaru Buje, u osobi dr. a Bennati, koji je bio i dosada zastupnik, a u izbornom kotaru Pazin Viktora Mraka, a to samo u svrhu da se pobroje u tom kotaru. Kandidat za kotar Pazin (sa Buzetom, Labinom i občinom Barban) hrvatska stranka još nije postavila, dok će dosadnji zastupnik prof. Vj. Spinčić kandidirati u izbornom kotaru Volosko-Krk-Cres, koji kotar je i do sada zastupao.

Izborni kotari za Istru

po novom zakonu od 26. jenara 1907.
Broj 15. i 16. l. d. z.

Za izbor po jednog zastupnika na carevinsko vieće u Beču.

Prvi izborni kotar: Buje.

Sve što spada pod sud Buje i Piran, bilo grad, bilo selo, pak još občine Kopar i Milje od koparskog suda.

Drugi izborni kotar: Motovun.

Sve što spada pod sud Motovun, Poreč i Rovinj, bilo grad, bilo selo, pak još občine Vodnjan i Svet-Vičenat od suda Vodnjanskoga.

Treći izborni kotar: Pula.

Sve što spada pod sud Pulu, bilo selo, bilo grad, pak još občine Lošinj Mali i Osor od suda Lošinjskoga.

Četvrti izborni kotar: Podgrad.

Sve što spada pod sud Podgrad, pak još občine Dekani, Dolina, Marezige, Očisla-Klanec i Pomjan od suda koparskoga.

Peti izborni kotar: Buzet.

Sve što spada pod sud Buzet, Pazin i Labin, pak još občina Barban od suda Vodnjanskoga.

Šesti izborni kotar: Volosko.

Sve što spada pod sud Volosko, Krk i Cres, pak još občina Veli Lošinj od suda Lošinjskoga.

OPAZKA: 1) Gdje je posebice spomenuta občina, razumije se ciela mjestna občina, to jest sve što spada pod ono občinsko poglavarstvo (podeštariju).

2) Pravo glasa imaju: Na 14. maja 1907. imaju pravo glasovati svi muški, koji su austrijski državljani, navršili su 24 godine i nisu s posebnog razloga izuzeti, a stanuju u občini, gdje se glasuje, barem od 19. februara 1906., ako su uneseni u listinu. To treba osobito paziti.

Novi izborni red.

U zadnjem broju donieli smo objavu namjestništva, kojom se razpisuju izbori za zastupnike carevinskog vieća za 14. maja t. g. Kako je poznato imat će se ti izbori obaviti po novom izbornom zakonu t. j. na temelju jednakog, izravnog i tajnog prava glasa. Po novom izbornom redu carevinsko vieće imati će 516 zastupnika, od kojih će Istra birati 6 (do sada 5). Pošto je novim izbornim zakonom stavljen izvan kreposti stari izborni

Po novom izbornom redu razdijeljene su sve zemlje zastupane u carevinskom vieću na izborne kotare. Tako i Istra sastoji iz 6 izbornih kotara, i to: 1. izborni kotar sačinjavaju sudbeni kotari Buje, Piran; zatim mjestne občine Kopar, Milje; 2. izborni kotar sačinjavaju sudb. kotari Motovun, Poreč, Rovinj; zatim mjestne občine Vodnjan, Svetvičenti (sudb. kot. Vodnjan); 3. izborni kotar, sudb. kot. Pula; zatim mjestne občine Mali Lošinj, Osor (sudb. kot. Lošinj); 4. izborni kotar, sudb. kot. Podgrad, mjestne občine Dekani, Dolina, Mareziga, Očisla-Klanec, Pomjan (sudb. kot. Kopar); 5. izborni kotar, sudb. kot. Buzet, Pazin, Labin; mjestna občina Barban (sudb. kot. Vodnjan); 6. izborni kotar, sudb. kot. Volosko, Cres, Krk; mjestna občina Veli Lošinj (sudb. kot. Lošinj). Svaki od navedenih izbornih kotara bira jednoga zastupnika, dakle ciela Istra ukupno 6. Prvi, drugi i treći izborni kotar nazvani su talijanski kotari, jer u njima tobože prebiva pretežno talijansko pučanstvo, te će birati talijanskog zastupnika, a 4. 5. i 6. izborni kotar zovu hrvatskim odnosno slovenskim kotarima, jer u njima prebiva u velikoj većini hrvatsko ili slovensko pučanstvo, te će izabrati hrvatske-slovenske zastupnike. Ovi izborni kotari razdijeljeni su na izborne dielove ili izborišta, te je svaka mjestna občina sama po sebi izorno mjesto (biraliste), dok se u većim občinama imaju odrediti još druga biralista, što će kot. poglavarstvo na vrijeme javno oglasiti. Pri tom ima se paziti, da biralista budu tako odredjena, te izbornici nebudu izgubili prekomjernog vremena dok dodju na biraliste.

Pravo birati jednoga zastupnika imade svaka osoba mužkoga spola, koja je navršila 24 godine. austrijski je državljanin, nije izuzeta ili isključena od prava biranja i prebiva unutar kraljevina i zemalja zastupanih u carevinskom vieću i to u občini, u kojoj ima pravo biranja barem jednu godinu dana od raspisanja izbora. Dakle, koji prebiva stalno u kojem mjestu (občini) barem od 19. februara 1906., do 19. februara 1907. (dan raspisa izbora), taj ima u toj občini pravo glasa. Ako je jedan izbornik kroz jednu godinu prije raspisa izbora promienio više prebivališta, taj ima izvršiti izorno pravo u onom mjestu, u kojem je za vrijeme raspisa izbora obavljao svoju službu, ili svoje zvanje, te ako ovo dvoje ne stoji, onda ima pravo glasa ondje, gdje je u navedeno doba imao svoje glavno stanovanje. Ako se to pako polag navedenih propisa nemože ustanoviti, onda je izborniku slobodno da izabere občinu u kojoj će obaviti svoje izorno pravo. Razumije se, da takav imade izabrati jednu od onih občina, u kojoj je kroz godinu prije raspisa izbora stanovao. Paragraf 8. izbornog zakona potanko određuje ustanove, po kojima je koji izključen od prava izbora. Ti propisi su isti kao po starom izbornom redu, te su većinom poznati.

Glavar občine (načelnik) imade po alfabetnom redu sa naznakom zvanja i prebivališta sastaviti posebne izborne listine. Isto tako ako jedna mjestna občina imade više biralista, to se mora za svako sastaviti posebna listina. Izborne listine imaju biti sastavljene najmanje u dva primjerka, od kojih jednoga ima glavar občine iza svršenog izbornog čina držati u evidenciji i na koncu svake godine kroz osam dana izložiti svakomu na uvid. Taj rok imade se javno oglasiti. Iza sastava izbornih listina imade načelnik oba primjerka poslati izravno nadležnoj političkoj kotarskoj oblasti. Politička oblast ima eventualne pogriješke u listini ispraviti službeno i jedan primjerak ispravljenih listina poslati glavarstvu občine, koje

koje će odrediti politička kotarska oblast, što se ima javno proglasiti, da može iste svako pregledati. U obćinama sa više od 5000 stanovnika, moraju listine biti izložene na uvid svaki dan najmanje osam sati; izim toga imaju se listine pravodobno pomnožati u obilnom broju, i na zahtjev svakomu uručiti počam od roka za reklamacije uz odštetu troška što od pada na jedan primjerak. Tko želi imati jedan takav primjerak listina, imade to prijaviti glavaru obćine kroz prvih osam dana iza raspisa izbora; prijavljenik pak je dužan platiti naručene primjerke. Prijave učinjene iza tog roka ne uzimlju se u obzir. Kroz dalnjih osam dana imade prijavitelj položiti kod glavaru obćine 50 po sto približnih troškova za pomnoženje listina, jer inače je prijava nevaljana. Ostali troškovi imaju se platiti kod primitka ili ako nebi prijavljenik htio podignuti primjerke, moći će se troškovi utjerati ovršnim putem od političke oblasti. Pod istim uvjetima mogu se zatražiti također ispravljene listine sa eventualnim dodatcima.

(Sliedi.)

VIESTI.

Mjestne.

Veliki koncerat za »Družbu«.

Subotu večer, dne 9. marča, biti će ovdje u Puli u velikoj dvorani »Narodnog Doma« koncerat, što ga daju ovdješnja hrvatska društva u korist Družbe sv. Cirila i Metoda za Istru.

Vlada nam neda narodnih škola u Puli. Talijani još manje. Treba da se pomažemo sami medju sobom. Pa kako to nije samo hrvatska stvar, nego nas svih Slavena ovdje, postavljamo svima na srce, da se mnogobrojni odazovu. A tko nebi nikako mogao, neka pošalje, što može na žrtvenik domovine.

Na zabavi će biti glasbe i pjevanja u zborovima i samih, a prednost će dakako imati narodna muzika i pjesma.

Potanki program znati će naši na dobu.

Iz Sokola.

Odbor plesne škole ovdješnjeg Sokola javlja, da je sutra poslje podne zadnja plesna vježba ove sezone. Za vrijeme sutrašnje plesne vježbe igrat će se tombola, koje čisti dobitak ići će u korist veslačkog odjela Sokola.

Prvi istarski Sokol u Puli obdržavati će u nedelju dne 10. marča 1907. u 3 sata popodne u sokolskoj dvorani Narodnog doma svoju X. redovitu glavnu skupštinu na koju se braća članovi ovime pozivlju.

Dnevni red:

1. Pozdrav staroste.
2. Izvješće tajnika.
3. Izvješće blagajnika.
4. Izvješće o »Sok. domu«.
5. Izvješće učitelja tjelovježbe.
6. O proslavi desetgodišnjice.
7. Eventualija.
8. Izbor starešine i nove uprave.

Pula, 1. ožujka 1907.

Odbor.

Razne.

Gdje je konsekvencija?

Pod ovim naslovom donasa »Edinost« iz hrvatskih svećeničkih krugova ovaj dopis: Kako je znano, zadnji dekret kongregacije obreda u Rimu sadržaje također odredbu, da svećenik-latinaš smije misiti u glagoljačkim crkvama, dočim svećenik glagoljaš ne smije misiti u latinskim crkvama. Ta odredba nije samo vapijuća nepravdičnost, nego i absurdna. Nepravdičnost te odredbe još više je va-

ženik-glagoljaš ne smije misiti u latinskoj crkvi, a poznato je, da može u latinskoj crkvi misiti svaki nadošli svećenik buđi kojeg istočnog ne latinskog obreda i to u jeziku dotičnog obreda. Isto tako kad bi se u tom pogledu postupalo dosljedno — da bi bilo naime svećenicima nelatinskih obreda bez iznimke zabranjeno (kao što nije) misiti u latinskim crkvama u svojem jeziku — značila bi ta odredba još uvijek veliku nepravdu. U dokaz te činjenice pak, da se ne postupa konsekventvo i da se samo slavenske svećenike-glagoljaše isključuje od takove dozvole, možemo dapače s mirnom savješću reći, da proizlazi iz toga očita animoznost i protivnost samo prćti slavenskomu bogoštovnom jeziku. Tu je dakle očita protivnost protj slavenstvu, a odij te protivnosti je tim gorji, jer je obće poznata stvar, da taj odij crkva nameće sebi samo za to, da bude na uslugu diplomacije, da tu dakle odlučuju necrkveni, nepozvani faktori, notorno protivni svakomu napredku Slavenstva a često također protivni — katoličkoj crkvi.

U dokaz te naše tvrdnje može služiti obće poznata činjenica, da je n. pr. austrijska diplomacija u slipej odvisnosti od — protestantskog Berlina. Da bi pak taj protestantski Berlin htjeo u istinu pospješivati interese katoličke crkve, toga valjda neće moći nitko istinito ustvrditi, jer takova tvrdnja bila bi odviše absurdna.

Creske malenkosti.

Pišu nam iz Cresa: Duskora imali bi se obaviti kod nas obćinski izbori, ali bojimo se da će proći još više vremena dok se to sbude, jer naši kamoraši regbi da čute kako im se člo izmiče ispod nogu, te se moraju dogovoriti sa glavnim c. k. kamorašem lošinjskim. Po obćajnom receptu kamore, trebaju i naši kamoraši, da prodje što više vremena, da uzmognu lakše slipeiti, varati, izkriviti, strahovati naš puk, a onda sve listine iskriviti i predložiti je svomu vodji u Lošinju na potvrdu.

Naša hrvatska narodna stranka počela se je također pripravljati za izbore. Kako smo mogli čuti, kane t. zv. demokrati sklopiti s našom strankom kompromis te zajednički srušiti ovdješnju propalu, sredovječnu i »inspidu« vlastelu ili umišljenu šinjoriju. Jest, Gule, ovog puta će ti odzvoni, jer tvoj sredovječni rad, tvoje plemstvo proizašlo od vlasti tiranije i gnjusnog barbarizma, to je vidiš »inspido« — a ne meso iz hrvatske butige; tebi možda smrdi da, ali što na tebi, Gule, u obće miriše?

Naše narodne i gospodarske inštitucije napreduju, hvala Bogu, vrlo liepo. Kopač se buđi, u njegovim žilama počela je kipeji pomladjena hrvatska krv. Bude li tako liepo išlo, a nadasve pak sloge, bratstva i ljubavi kao do sada, doći će i naš Cres u kolo narodnih, hrvatskih gradova.

Završujuć javljam vam također, da je naša »Mlinarska zadruga« dobila od vlade 12.000 K podpore.

Narodni slovenski radnici.

»Edinost« od četvrtka donosi sliedeću viest:

»Ne maramo trpeti!« Iz narodnih delavskih krogov nam pišejo:

Že pred približno 20 leti, ko se je tu ustanovila »Confederazione operaia«, smo mi na tem mestu trdili, da se s »socijalisti« italijanske narodnosti ne da izhajati, ako noćemo, da zabredemo na nevarna pota. — Mi smo bili spoznali »mednarodnost« naših tadanjih laških sodrugov in zato smo se ločili od njih. Kakor danes, tako so bili v onih časih, na čelu tukajšnje laške socijalne demokracije ljudje, ki so delali na to, da bi mi Slovenci zata-

ralov v socijalizmu. To postopanje je zakrivilo naš izstop in reakcijo. Da smo imeli prav, je razvidno iz raznih nastopov, ki so jih italijanski sodrugi napravili v teh 20 letih. Zadnji tak nastop je ta, da nam hoćejo sedaj diktirati narodno smrt s tem, da so se postavili na stran camorre, zahtevajoči, da mirnim potom položimo orožje ter žrtvujemo še onih par slovenskih mestnih, oziroma deželnih zastopnikov, ki jih imamo v tržaški okolici. Zadovoljni so, da le oni pridobe drobtinico, a vse drugo vrag vzame!

Prišli pa so ravno ob pravem času! V bližnji bodočnosti, ko bo borba silna in ko bi morda potrebovali eden drugega — več pa oni nas, nego mi njih — se bomo vsaj natanjko poznali! Zob za zob! Njih: »Ne maramo trpeti!« pa naj le nekoliko ublažijo, ker tudi mi nimamo polževe krvi v žilah! Vodo na mlin kamore pa znajo napeljevati ti modrijani. Kamora gre ravno za tem, da izzove boj med nami in socijalnimi demokrati in laški generali iz ul. Boschetto jej gredo lepo na roko!

Mi slovenski delavci želimo živeti v miru z delavci drugih narodnosti, a ne privolimo nikdar v to, da bi kamora, ali kdo drugi oropal naše brate okoličane še onih par zastopnikov, ki jih imajo do sedaj. Brez nas vseh ne dosežejo tržaški socijalisti nikdar vspehov, ki jih pričakujejo od novih volilnih redov; zato jim priporočamo, naj svojo odurno pesem: »Ne maramo trpeti!« vtaknejo lepo v žep, ali pa naj jo naslovijo na ono stran — kamor spada!

Naše zastopnike pa prosimo, naj v imenu naših sotrpinov okoličanov in v našem imenu store vse možno, da preprečijo nameravani rop na našo posest. Mi smo pripravljeni na vse eventualnosti!!

Pokret za glagoljicu.

Zadarski »Narodni List« odlučno ustaje proti odluci rimske kongregacije, pa ju nazivlje zadnjim udarcem staroslavenskom jeziku u našim crkvama. Iztiče, što je sve narod učinio na obranu glagoljice, pa uza sve poštovanje prama poglavaru crkve veli, da je tu odluku nadahnua i podpisao ne rimski papa, nego mletački patrijarha Sarto. Razdvajanjem naših crkava pogoduje se onoj struji iz Italije, koja hoće da stvori ono, što ne odgovara ni historičnom ni prirodnom pravu naroda. Spominje bečke spletke, te veli, da je posve opravdano ogorčenje naroda proti ovoj uvredi iz Rima, pa se nije čuditi, da je već po nekim crkvama uzkraćen Petrov novčić, a bojati se je i težih posljedica. To dobro predvidjaju naši biskupi, pa se sastaju, da upozore vrhovnu crkvenu vlast prije, nego li plamen narodnoga gnjeva ne uhvati maha. Pozivlje obćine i društva, da sliede primjer splitske obćine.

Katastrofa parobroda »Imperatrix«.

Parobrod austrijskog Lloyda »Imperatrix«, koji je 19. p. mj. u jutro odplovio za Bombay nasukao se je subotu u večer kod rta Elaphonisi kod Krete i potonuo. Sa Krete odposlao je austrijski Lloyd na mjesto nesreće odmah parobrod »Castore«. Uzrok nesreći jest silna oluja. Parobrod je imao 120 momaka i 20 putnika. — O nesreći javljaju se ove potankosti. Posada broda sastojala se od Dalmatinaca i Istrana. Pri katastrofi poginuo je mašinista Lučić. Brod se je nasukao u 4 sata poslije podne za najveće oluje. Poginulo je u svem 40 ljudi, medju ovima 8 Arapa, koji su bili ložaći. Kod spasavanja sudjelovali su jedna ruska torpednjača i topnjača, zatim jedna talijanska ratna ladja, te francuski i jedan austrijski parobrod.

Sloga Srba i Hrvata u Dalmaciji.

U mjestu Vrlici u Dalmaciji očitovala

sv. Cirila i Metoda« i društva »Srbske Zore« na sv. Savu, koja je priredjena inicijativom Hrvata. Palo je tu više zdravica o slozi. Srbski rodoljub i narodni zastupnik vitez Kulišić govorio o važnosti sloge, nadučitelj Roca je iztakao, da nema smisla poslie riečke i zadarske rezolucije razlučivati pitanje i hrvatsko i srbsko, a pravoslavni parok Bukorović je pjesničkim zanosom nazdravio istarskoj dječici, kojoj hoće, da otme mili hrvatski jezik, te apelirao na srbske rodoljube, da pomognu hrvatskom pomladku. Željati je samo, da ovaj liepi primjer bratske sloge i zajedničkog rada nadje širom svih krajeva u kojima se zbori hrvatskim ili srbskim jezikom, što više nasljedovanja.

Trščanski sabor.

U ponedjeljak je otvoren trščanski sabor. Na dnevnom je redu zakonska osnova o promjeni izbornog reda za obćinu i sabor u Trstu. Slovenac dr. Rybař izjavio je da Slovenci ne mogu prihvatiti predložene izborne reforme, jer vladajuća talijanaška stranka hoće, da ovom osnovom istisne Slovence.

Promjena u austrijskom kabinetu.

»Zeit« javlja da će u ministarstvu Beckovom nastati promjene. Tri ministra imali bi izstupiti i to ministar unutarnjih posala baron Bienert, ministar poljodjelstva grof Auersperg i ministar pravde dr. Klein. Listnicu ministra unutarnjih posala i onu poljodjelstva, dobiti će narodni zastupnici, a ministrom pravde imao bi postati jedan član gospodske kuće. Barun Bienert ima postati doljnoaustrijskim namjestnikom, a grof Ausperg namjestnikom u Tirolu. Dr. Klein dobit će visoko sudačko mjesto. Na koncu isti list dodaje da će te promjene uzslediti tek nakon provedenja izbora za carevinsko vieće.

Parobrodarske sveze sa Dalmacijom.

Ausrijski se je »Lloyd« sporazumio sa austrijskom vladom za neke nove sveze sa Dalmacijom. Uvest će se od 28. ožujka nova brza pruga i to tako, da će »Wurmbrand« dva put ploviti i to jednom do Kotora, drugi put preko Pule, Zadra, Visa, Spljeta, do Gruža. Uz to će pospješiti svoje pruge parobrodi »Metković« i »Lika«.

Našim pravnikom do znanja.

Priobćujemo u prevodu prepis naredbe ministra za bogoštovje i nastavu od 3. februara 1907. br. 4455 na sve dekanate pravo- i državoznanstvenih fakulteta, našim pravnikom do znanja i ravnjanja.

Bilo je slučajeva, da su se sveučilištni slušatelji hrvatske narodnosti iz Istre i Dalmacije, koji su srekli absolutorij o pravo- i državoznanstvenim naukama na jednom od sveučilišta u kraljevinama i zemljama zašupanim u carevinskom vieću, podvrgli judicijelnom i političkom državnom izpitu ili jednom od tih izpita u Zagrebu, a onda pozivom na minist. naredbe od 10. oktobra 1902., br. 32212 i od 24. aprila 1904. br. 34238 za 1903. (Beck-Kelb, Universitätsgesetze Nr. 649 i 659) zatražili dozvolu za pravljenje naknadnoga izpita u hrvatskom jeziku iz predmeta judicijelnoga odnosno političkoga državnoga izpita.

Ove su molbe dosada od predsjedništva komisije, odredjene za obdržavanje tih naknadnih izpita u Beču, odbijene motivacijom, da se spomenute minist. naredbe po svom sadržaju i svrsi odnose samo na one pravnike, koji su svoje nauke svršili na pravo- i državoznanstvenom fakultetu u Zagrebu i ondje po ondješnjim propisima pred odnosnim tamošnjim izpitnim povjerenstvom položili judicijelni i

Premda je ovaj postupak predsjedništva spomenute izpitne komisije posve suglasan s propisima navedenih naredaba, ipak čini se, da u krugovima sveučilištaraca hrvatske narodnosti još uvijek vlada u tom smjeru krivo mnijenje, kako to iz jednog slučaja u posljednje vrijeme proizlazi, pa se zato umoljava dekanat, da o tom dotične sveučilištarce u njihovom vlastitom interesu poduči objavivši sadržaj ove naredbe. (Dobro bi bilo, kad bi i ostale hrvatske novine priobćile ovu naredbu. Op. ured.)

Listnica uredništva.

G. dr. J. M. Trst. Hvala na poslanom. Imali smo viest iz druge prijateljske ruke. Preporučamo se na obećanom. Hrvatski pozdrav!

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

GOSTIONA

Via Ercole br. 1.

Vino iz Svetvičenta za obitelj	1. 24 novč.
u gostioni	28
Vino Opolo za obitelj	26
u gostioni	32
Muškat bieli za obitelj	32
u gostioni	40

OSTERIA

in Via Ercole No. 1.

Vino di Sanvicenti per famiglia	a soldi 24 il litro
nel locale	28
Vino Opolo per famiglia	26
nel locale	32
Moscato bianco per famiglia	32
nel locale	40

Ceduljice

za sv. ispovjed i pričest

izradjuje NARODNA TISKARA LAGINJA i drug. - PULA Via Giulia, 1.

Jeftino i brzo.

DRUŽBINE OLOVKE

dobivaju se u tiskari LAGINJA i dr. - PULA VIA GIULIA, 1.



Liniment Capsici comp. surrogante il Pain-Expeller Ancora. All'atto dell'acquisto di questa frizione lenitiva riconosciuta eccellente, che è reperibile in tutte le farmacie, si voglia far sempre attenzione alla marca „Ancora“ Farmacia Dott. Richter, Praga.

Istrianer Weinbaugenossenschaft

in POLA

hat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss	
Weine von	36 li. 40 K
Roter Terranowein I. Qualität	44
Muskateller weiss	50
Muskat dessert hochfein	100
Lissaner Vugava	70
Dalm. Blutwein	50
Opollo hochfein	44
	56

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco POLA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.

Marchio di fabbrica „Ancora“

Liniment Capsici comp. surrogante il Pain-Expeller Ancora

è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite della nostra marca di fabbrica. L'„Ancora“, ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d'oro“ in Praga Elisabethstrasse No. 5 nuovo. Spedizione giornaliera

P. n. občinstvu

u Puli i onima iz pokrajine preporučam najtoplije svoju restauraciju

„NARODNI DOM“

u kojoj će stalno i vazda dobro posluženi biti. Uz dobru i zdravu hranu držim uvijek svježu pivu i dobra naravna istarska, dalmatinska i doljno-austrijska vina.

I. Vaupotič.



MARIA MARDEŠIĆ

Weingrosshandlung & Export

→ POLA — ISTRICIEN ←

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein Maraschino natur-süss	Roth-Wein Pospilje (Spezialität)
Wugava I.	Opollo (Blut-Wein) I (Hochfein)
Wugava II.	Opollo II (Fein)
Roth-Wein Zaráš (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	

Tko!!!

pošalje poštom unapried

= 10 kruna, = dobiva franko u kuću sljedećih 40 knjiga.

Samo kratko vrijeme!

- Ljubić: »Matija Gubec«.
 - Devide: »Lažni barun«.
 - Tomašić: »Crnice«.
 - Mark Twain: »Zvuci iz Amerike«.
 - Milić: »Vražja četa«.
 - Strok: »Špajnsna pripečenja«.
 - »Doista jedan je Bog«.
 - Hoffmann: »Svatko je svoje sruče kovač« (vezano).
 - Pažur: »Orbstar Jelačić«.
 - Sienkiewicz: »Bartek pobjednik« (novo).
 - »Život kraljice Jelisave«.
 - Širola: »Pomršeni računici«.
 - S. K.: »Spomen pjesme«.
 - Czajkowski: »Skalozob u kuli sa sedam tornjeva«.
 - »Pustolovine Petrice Kerempuha«.
 - Frey: »Na bijegu«.
 - Storma: »Pčelimir«.
 - Širola: »Devet izvornih pripovijesti«.
 - Širola: »Šikanova djeca«.
 - Laszowsky: »Ribnik«.
 - Širola: »Miraz«.
 - Fräzimir: »Sjaj danice ilirske«.
 - Pastorčić: »Rusko-japanski rat«.
 - Mijatov: »Život hajduka Udmanića«.
 - Pažur: »Seljačka buna«.
 - Burdo: »Zgode i putovanja Stanley-a«.
 - Krčmarić: »Novela i novelete«.
 - Grigorović: »Piknik«.
 - »40. Harambašić«.
 - Vijenac pripovijesti, romana i pjesama« (12 knjiga).
- Tko šalje unapried 1 krunu 20 filira, dobiva „Zlatne ribice“, galeriju slika.
- Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

Pazite! Npropustite naručiti!

50

šaljivih predmeta, kojimi se može ugodno pozabaviti svako društvanec. Svatko je odmah čarobnjak. Unapried poštom poslano samo 6 kruna.

Najnoviji

SAMO 22 kruna **FONOGRAF** SAMO 22 kruna

badava k tome 6 igraćih valjaka.

Najljepša zabava u obiteljima, društvima itd. Igra sve najljepše opere, operete, valčke itd. Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

Panorama

Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3-50 samo.

Škatulja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobničkih predstava samo K 5-20.

Sve naručbe obavljaju se samo uz pouzede i ako se novac unapried pošalje, onda dotični prima predmete franko u kuću. Sve naručbe molim upravit na točnu adresu

Ferd. Strmecki ml.

Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4 1/2% čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mjenice

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati poslije podne; u nedjelju i blagdane osim julyja i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Narodna Tiskara i Knjigovežnica

LAGINJA i drug.

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKE, KNJIGOVEŽKE, GALANTERIJSKE RADNJE	SAMA IZRADJUJE PEČATE
--	-----------------------

IMADE U ZALIHU TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAČKE KNJIGE, PISANODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKERISARSKE POTREBŠTINE I KONSUMNA DRUŠTVA

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.